

SABATO SI PARTE CON LE MATERNE

Vaccini per le scuole, ancora incertezze Appello di presidi e docenti: «Fate presto»

Con l'arrivo della variante inglese, a Portogruaro si temono nuovi contagi. Ieri altre sei vittime e 137 positivi

Laura Berlinghieri / MESTRE

Un avvio zoppo della campagna vaccinale nelle scuole e il timore della proliferazione della variante inglese tra le aule. Gli istituti del Veneziano (75 positivi e 14 focolai solo nell'Usl 3) sono sotto la lente di ingrandimento.

Nel territorio dell'Azienda Serenissima le vaccinazioni del personale scolastico inizieranno sabato, con gli operatori di 83 scuole private per l'infanzia Fism. L'appuntamento è al padiglione Rama dell'ospedale dell'Angelo, dalle 8.30 alle 18, per circa 400 lavoratori under 55. Per i rimanenti ultra 55enni è solo questione di giorni (forse, già il sabato successivo), vista l'approvazione del vaccino AstraZeneca fino ai 65 anni. Si procederà per prenotazione su un sito allestito dall'Usl.

E per gli insegnanti e operatori delle scuole pubbliche? La vaccinazione è in programma a partire dalla settimana prossima, ma l'Azienda sanitaria gestita da Giuseppe Dal Ben non fornisce specifiche né sul giorno né sulla modalità di convocazione degli insegnanti. «Stiamo definendo il piano di vaccinazione degli operato-

ri dell'ambito scolastico, che secondo il calendario delineato a livello nazionale e regionale saranno sottoposti al vaccino a partire dalla settimana che si apre lunedì 22 febbraio», il messaggio dell'Usl.

È già stato definito il programma, invece, nell'Usl 4, dove le vaccinazioni dei docenti inizieranno a metà della prossima settimana, anche nella nuova cornice dell'Eastgate Park di Lugugnana, nuovo punto vaccinale per il Portogruarese, attivo da lunedì prossimo. Per ora, nelle due Usl, sono rimaste escluse le forze dell'ordine che, dopo avere trasmesso settimane fa i nominativi dei disponibili al vaccino, non hanno ancora ricevuto risposta.

Intanto monta la polemica tra gli insegnanti, anche per la paura che la contagiosa variante inglese, su cui tanto si sta soffermando il governatore Zaia, possa proliferare tra le aule. È iniziato lo screening sui contatti (non solo stretti) avuti dai 7 studenti e dalla maestra risultati positivi alla primaria Fratelli bandiera di Malcontenta, dove è stato individuato il primo cluster di ceppo inglese in una scuola veneta. Gli eventuali tamponi posi-

tivi saranno inviati all'Istituto zooprofilattico delle Venezie. Intanto, si attendono i risultati sui 14 tamponi già spediti dalla elementare Marco Polo di Portogruaro. Qui sono risultati positivi 12 studenti e un insegnante di una stessa classe, oltre a un bambino di un'altra sezione. E ieri lo screening a tappeto ha fornito un nuovo esito positivo; se il risultato dovesse essere confermato dal molecolare, anche questo finirà all'Istituto Zooprofilattico.

Per questo, gli insegnanti chiedono certezze sulla campagna vaccinale. «Si dovrebbe iniziare lunedì eppure non sappiamo nulla. Non ci è stato comunicato assolutamente niente e a questo punto nutriamo seri timori che non si inizierà nemmeno lunedì» sostiene Giusy Signoretto di Cgil.

Si dice preoccupato anche Mariano Maretto di Cisl: «È la dimostrazione dell'interesse dell'amministrazione veneta per la scuola. I docenti sono costretti a lavorare in condizioni che definire precarie è un eufemismo. E in tutto questo cosa si fa? Nulla». L'Usl 3 spiega che la comunicazione avverrà coinvolgendo le scuole. Ma, per il momento, non sono state contattate nemmeno le diri-

genze. «Non ci è ancora stato detto nulla» spiega Luigi Zenaro, dirigente dell'Ic Campionogara e presidente provinciale dell'associazione nazionale presidi. E così Nicoletta Frosini, vicepresidente del Fermi di Venezia: «Non sappiamo come e quando inizieranno le vaccinazioni. Soprattutto con la circolazione della variante inglese, è fondamentale per insegnanti, ragazzi e famiglie che la campagna inizi al più presto».

Concorda Fabio Barina di Gilda: «È stato detto che il vaccino di AstraZeneca è meno efficace. Gli insegnanti sono a contatto tutti i giorni con centinaia di persone e, per questo, sono una categoria particolarmente a rischio». Intanto prosegue la campagna vaccinale sui nati nel 1941, oggi al via a Marcon e Portogruaro. Finora l'adesione nell'Usl 3 è stata di 562 anziani su 687 (81.8%) e lunedì i protagonisti saranno anche i 6.278 nati nel 1940, cui saranno somministrate le dosi di vaccino a Favaro, Venezia, Santa Maria di Sala, Dolo e Chioggia.

Intanto il Covid continua ad avanzare nel Veneziano. Ieri si sono registrati 6 decessi e 137 nuovi casi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA